

Disposizioni interne relative alla gestione di un alunno sintomatico /certificazioni e/o autocertificazioni in caso di assenza

L'istituzione scolastica si attiene a quanto prescritto nelle "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia - Versione 21 agosto 2020 Rapporto ISS COVID – 19 N.58/2020", al quale si rimanda per la trattazione completa dell'argomento, nonché alle "Linee di indirizzo per la riapertura delle scuole in Piemonte del 9 settembre 2020"

1 . Nel caso in cui un alunno presenti temperatura superiore a 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico (tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali, faringodinia, dispnea, mialgie rinorrea/congestione nasale, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa o diminuzione dell'olfatto, perdita o alterazione del gusto, diarrea)

- L'operatore scolastico che riconosce in un/a alunno/a uno dei sintomi sopra citati deve avvisare il referente scolastico per COVID-19 o suo sostituto
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale
- L'alunno viene ospitato in una stanza dedicata o in un'area di isolamento
- Si procede all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti, che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Il personale che presta assistenza deve assicurarsi che l'alunno, se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera, indossi correttamente la mascherina chirurgica
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- In assenza di mascherina sarà necessario far rispettare l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). I fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, dentro un sacchetto chiuso
- Il collaboratore scolastico addetto dovrà pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il medico di base per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Nel caso in cui il medico non ritenga necessario il test diagnostico, l'alunno rimane a casa secondo le indicazioni dello stesso fino a guarigione. **Per la riammissione a scuola, il genitore o il titolare della potestà genitoriale, presenta una specifica autodichiarazione su modello prestampato (allegato 4 Ordinanza regionale 95) in cui si dichiara l'assenza "per motivi di salute non sospetti per COVID"**

- In caso invece di sospetto COVID-19, il medico richiede tempestivamente il test diagnostico. Per i casi COVID confermati con esito positivo del tampone rino-faringeo, si attende la guarigione clinica e la conferma dell'avvenuta guarigione attraverso l'effettuazione di due tamponi risultati negativi, a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. **Il rientro a scuola è previsto dietro presentazione di certificato medico/ Attestato di fine isolamento.**

Nei casi di tampone negativo, il soggetto rimane a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del medico, che redigerà **un certificato attestante che il bambino/studente può rientrare scuola** poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra.

- Se il test è positivo, il Ddp prende in carico il caso e avvia la ricerca dei contatti; la scuola provvede ad attivare le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato.

Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

2. Nel caso in cui un alunno presenti una temperatura corporea superiore a 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio.

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il Medico/Pediatra
- Per la riammissione a scuola si procede come da paragrafo 1

3. Nel caso in cui un operatore scolastico presenti una temperatura corporea superiore a 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica
- Invitare lo stesso ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio Medico per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico e invierà per l'esecuzione del tampone, se necessario presso le sedi previste
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Gli operatori scolastici e gli studenti hanno un accesso diretto nell'esecuzione dei test diagnostico .

4. Nel caso in cui un operatore scolastico presenti una temperatura corporea superiore a 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il Medico.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il Medico, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il Medico redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali

5. Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.
- Il REFERENTE COVID d'istituto è il Dirigente Prof.ssa Francesca Scarfi
i Referenti COVID del plesso di Via F.lli Carando sono la Prof.ssa Fioramonti e la Prof.ssa Paganotto
i Referenti COVID del plesso di Via Serra sono il Prof. Gaido, la Prof.ssa Galletto e la Prof.ssa Rogari
- E' necessario tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe/sezione e di ogni contatto che, al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni e il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze e/o sostituzioni, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra classi, ecc...) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del Dipartimento di Prevenzione.

6. Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso

7. Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi- INDICAZIONI PER COLLABORATORI SCOLASTICI

- Effettuare una sanificazione straordinaria di qualsiasi locale di lavoro/attività, servizio, passaggio interessati

- La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.
- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

8. Alunni con sintomi derivanti da patologia simil covid (riniti allergiche, asma)

La specifica situazione può essere rappresentata con autocertificazione del genitore, possibilmente supportata da documentazione sanitaria